

CENTO DI QUESTI ANNI

CENTO DI QUESTI ANNI

100 anni di innovazione, 100 anni di pensiero creativo, 100 anni di rivoluzioni artistiche

100 anni di rivoluzione nell'arte della rappresentazione: dal Dadaismo a Maurizio Cattelan, passando per gli Ismi del Novecento, per l'arte moderna, per la Land art e le mescolanze dei nuovi linguaggi di oggi.

FILA Fabbrica Italiana Lapis ed affini, promotrice dei premi Giotto La matita delle Idee e del Premio Lyra, invita i docenti a riempire le scuole di creatività, diffondendo la cultura del bello e, in occasione del suo centenario, lancia un'edizione speciale e premia 100 scuole.

Proviamo a entrare insieme nello specifico del tema di quest'anno dedicato all'arte in tutte le sue manifestazioni a partire dal 1920 a oggi.

In una intervista Mauro Speraggi, pedagogo e socio fondatore della casa editrice Artebimbi, afferma: *“Per ben osservare da adulti, per far nascere l'amore per l'arte, per aver voglia di creare, bisogna avere la fortuna di ricevere già da piccoli delle “chiavi” che permettano di aprire porte meravigliose e l'arte è una di queste. Pensare che sia materia per esperti sarebbe come confinarla in territori inaccessibili, significherebbe dire che solo pochi eletti sono predisposti alla sua comprensione. Ma non è così: chi la frequenta, chi la prende a pretesto, chi gioca con l'arte sa a quale immenso giacimento di conoscenze, relazioni e connessioni essa predisponga. L'arte diventa un pre-testo per scoprire le culture, per conoscere, per raccontare, per inventare e diventare.”*

[\(https://www.giuntiscuola.it/lavitascolastica/magazine/articoli/l-arte-per-i-bambini-passa-da-mente-corpo-e-cuore/\)](https://www.giuntiscuola.it/lavitascolastica/magazine/articoli/l-arte-per-i-bambini-passa-da-mente-corpo-e-cuore/)

Invitiamo quindi le insegnanti a scegliere tra una delle tante forme espressive, un messaggio tra i mille che l'arte e i percorsi creativi ci hanno regalato in questi ultimi 100 anni per trasformarlo in percorso di conoscenza da sviluppare con i bambini. Ogni scuola potrà candidare uno o più elaborati e partecipare al grande concorso Giotto La matita delle Idee 2019-2020.

Fase 1. Ricerca.

Proviamo quindi a partire dall'idea che l'arte è un mezzo, un **prezioso gioco** e non un fine, possiamo così immaginare quanto questa sperimentazione fatta di colori, forme, tecniche e azioni possa dare infiniti spunti ai bambini. Le mille esperienze e invenzioni che l'arte degli ultimi 100 anni ci hanno regalato, diventano 'punti di partenza' in grado di far risvegliare e far germogliare quel senso artistico innato che è già in ogni bambino, così da scatenare la sua creatività.

L'arte infatti coinvolge tutti i sensi del bambino e ne amplia le competenze cognitive e socio-emozionali.

Scegliamo tra i tanti linguaggi che questi 100 anni ci hanno regalato, quello che è più vicino al percorso didattico che la scuola sta seguendo e adottiamolo, così da progettare, inventare e realizzare collettivamente un'opera in forma di elaborato.

Fase 2. Esperienziale.

Lavoriamo con i bimbi alla ricerca di segni e di significati tra i tanti, scandagliamo i percorsi artistici sia dei movimenti che dei singoli, e poi lasciamoli liberi di sperimentare nuovi segni, nuove

forme d'arte facendoli entrare come soggetti attivi nei percorsi e nelle storie che si celano dietro alle opere e al gesto creativo che le ha prodotte.

Osserviamo cosa cattura la loro attenzione: sceglieranno di colorare il mondo con un solo colore, e riprodurre ovunque lo stesso blu che ossessionava Klein? O si lasceranno stupire dalle invenzioni psichedeliche dei cinetici, come Munari o Vasarely (<https://www.youtube.com/watch?v=YnF1B6bDNhU>), sempre alla ricerca di immagini in movimento e di illusioni, spesso ottiche? Oppure verranno catturati dal gesto casuale dello sgocciolamento il 'drip painting' di Pollock per esempio o la scelta cadrà su un Ready-made dadaista che estrapola l'oggetto da un contesto per dargli un nuovo significato, e che oggi noi chiamiamo sempre di più 'riciclo'?

Fase 3. Pratica:

Arte come sperimentazione e gioco didattico. Per creare nuove forme d'arte a misura di bambino. Arte come spunto per creare altra arte e partecipare al grande gesto collettivo dell'arte che caratterizza il premio Giotto La matita delle idee 2019-2020.

Qualche dato tecnico.

Per partecipare chiediamo alle scuole di realizzare una tavola 150 x 100 cm. Attenzione alle misure però! Perché lavori troppo grandi potrebbero essere scartati dalla giuria proprio per un semplice motivo di 'fuori formato'.

L'opera dovrà essere collettiva, con la partecipazione di tutta la scuola, fatta con l'aiuto dei bambini. Tecnica, linguaggio, rappresentazione e tema sono assolutamente liberi. Perché l'arte è libertà di creare, di inventare, di pensare oltre i confini della fantasia, per porre attraverso un gesto estetico domande profonde, a chi la sperimenta e a chi la guarda.

Fase 4. Chi vince:

Una giuria di qualità composta da rappresentanti del mondo della scuola e dell'arte selezionerà le 70 scuole che avranno proposto gli elaborati più creativi e più riusciti. Ogni elaborato dovrà essere accompagnato da una breve relazione sul percorso svolto con i bambini e sul tema artistico dal quale si è partiti.

Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 12 marzo 2020.

Sul sito www.lamatitadelleidee.it è possibile scaricare il bando per conoscere tutti i dettagli.